

Roma, gennaio 2005

## **RINNOVO DEL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI DI INARCASSA**

### **LA POLITICA PREVIDENZIALE DI INARSIND**

Il Sindacato Nazionale ha elaborato le seguenti linee programmatiche di politica previdenziale.

*Questo documento è di tipo “aperto”, cioè può essere ulteriormente implementato con le osservazioni che i singoli Sindacati Provinciali riterranno di aggiungere nell’ambito delle singole specifiche realtà territoriali nonchè nei rapporti con i candidati alle elezioni e successivamente con i Delegati eletti.*

Partendo dai notevoli risultati conseguiti da INARCASSA in questi anni, a seguito della privatizzazione avvenuta in via definitiva a partire dal 1996, il Sindacato come sempre ha sentito la necessità e l’obbligo statutario di dare un contributo alla definizione di un programma di sviluppo dell’Ente che governa la previdenza di tutti i liberi professionisti Ingegneri e Architetti italiani. Elementi di politica previdenziale erano già compresi nel Documento Programmatico 2001-2004: oggi quegli elementi vengono aggiornati, meglio dettagliati, e riproposti al dibattito tra ingegneri e architetti votanti e candidati alle prossime elezioni dei Delegati provinciali per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati INARCASSA.

In tutto il territorio nazionale il Sindacato si è fatto promotore di candidature di suoi aderenti con il forte auspicio che la loro elezione contribuisca a rafforzare lo sviluppo e l’autonomia di INARCASSA a servizio della libera professione.

**Innanzitutto il Sindacato chiede ai futuri Delegati, sostenuti dalle organizzazioni provinciali, di impegnarsi affinché il loro ruolo all’interno della Cassa sia in coordinamento con gli altri delegati, con le organizzazioni provinciali e i loro iscritti e l’organizzazione nazionale del Sindacato.**

**I nuovi delegati devono trovare, come già oggi capita, nell' organizzazione nazionale del Sindacato, un luogo di confronto e discussione al fine di favorire la definizione delle iniziative da assumere in ambito previdenziale.**

*Il Sindacato, che è l'organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti, dovrà avere un ruolo di interlocutore privilegiato nell' ambito dell' attività del nostro Ente di previdenza con momenti di consultazione sui temi di riforma previdenziale e assistenziale, e il presente documento ne è il punto di partenza.*

L'obiettivo della politica previdenziale avanzata dal Sindacato è di dare garanzie serie e credibili non solo a chi oggi è in procinto di usufruire di prestazioni pensionistiche ma anche ai giovani professionisti.

### **PREMESSE**

La gestione della nostra Cassa parte dalla considerazione che la previdenza degli Ingegneri e Architetti, che svolgono in via esclusiva il lavoro autonomo professionale, è gestita ai sensi del Decreto 509/95.

Ha carattere obbligatorio ed è finalizzata ad assicurare ai propri iscritti e ai loro superstiti un trattamento pensionistico al raggiungimento dei requisiti prescritti.

Per il raggiungimento di questo obiettivo è necessario perseguire con determinazione la sostenibilità finanziaria dell'ente.

*Occorre prima di tutto il riconoscimento del passaggio del contributo integrativo dal 2 al 4 % (già deliberato dal precedente Comitato dei Delegati e attualmente fermo ai Ministeri vigilanti), ma occorrono anche politiche volte a eliminare quelle sperequazioni attualmente esistenti tra contribuzione effettiva e prestazione pensionistica.*

### **PROPOSTE**

Il Sindacato ritiene che il progetto di sostenibilità deve essere elaborato con un disegno organico, nell'ambito di una riforma complessiva, supportato da attendibili studi attuariali.

Riteniamo che non esista un solo strumento per contribuire alla sostenibilità del nostro sistema pensionistico, e quindi la soluzione vada trovata attivandoli tutti per dare garanzie intergenerazionali e certezze a chi oggi già svolge la libera professione e ai futuri liberi professionisti.

Per garantire la sostenibilità obiettivo primario è quello di perseguire con grande attenzione il corretto bilanciamento tra la migliore redditività possibile del patrimonio della Cassa e il minor rischio possibile.

A ciò deve essere affiancata la lotta all'evasione contributiva e la migliore gestione aziendale.

Si propone di migliorare i rapporti tra Cassa e iscritti attraverso il completamento dei processi di informatizzazione (accesso on line a tutti gli associati; obbligatorio l'invio informatico di tutte le comunicazioni quali iscrizioni, cancellazioni Dichiarazione dei redditi, ecc.).

Inoltre il Sindacato propone di costituire insieme alle altre categorie tecniche presenti in CONFEDERTECNICA un Patronato ad adesione volontaria per la tutela dei diritti soggettivi dei liberi professionisti italiani che si potrebbe convenzionare, come gli altri patronati, a tutti gli enti di previdenza inclusa INARCASSA.

INARCASSA deve in futuro organizzare e gestire, utilizzando le forme più idonee:

- A) la copertura previdenziale delle invalidità temporanee per tutti i suoi associati;
- B) forme pensionistiche integrative su base obbligatoria utilizzando a titolo di esempio:
  - 1) la quota parte di reddito eccedente il tetto massimo pensionabile, eventualmente ridotto rispetto all'attuale.
  - 2) i redditi prodotti dopo il pensionamento.

La previdenza integrativa dovrà essere calcolata con il metodo contributivo cercando di ottenere, con idonei provvedimenti di Legge, gli stessi benefici fiscali oggi previsti per i lavoratori dipendenti.

- C) forme pensionistiche complementari a carattere facoltativo (secondo pilastro);
- D) coperture assicurative sia di carattere sanitario che professionale a tutti i suoi associati;
- E) aiuti per l'attivazione e la promozione all'esercizio dell'attività professionale (mutui, leasing ecc. );
- F) contribuire a sviluppare iniziative presso i propri iscritti volte a stimolare l'ampliamento della loro attività professionale sia in ambito nazionale che in quello internazionale in collaborazione con organismi quali FIDIC ecc.;
- G) creare le condizioni per facilitare l'accesso stabile alla libera professione dei giovani laureati inclusi i "triennali" con finanziamenti agevolati, coperture assicurative, forniture di servizi agevolati, e altre da individuare insieme al Sindacato.

Il Sindacato attribuisce molta importanza alla capacità di INARCASSA di monitorare la reale situazione dello sviluppo professionale nel nostro paese e la sua evoluzione a seguito di tutti i processi di riforma in atto, e ritiene quindi indispensabile che l'esito di questo lavoro sia messo a disposizione di tutta la categoria.

Il riconoscimento del nostro Sindacato come parte sociale, avvenuta nella precedente legislatura, ci consente di sedere ai tavoli della concertazione sia nazionale che regionale: avere a disposizione le elaborazioni che il Centro Studi della Cassa potrebbe elaborare anche su indicazione del Sindacato, oltre a colmare una lacuna rispetto alle altre organizzazioni presenti al tavolo, ci potrebbe consentire maggiore incisività di rappresentazione degli interessi di categoria.

INARCASSA inoltre può affiancare l'azione del Sindacato, in particolar modo offrendo la possibilità di svolgere, in collaborazione, studi e ricerche sugli aspetti economici sociali e culturali della libera professione, organizzando incontri e convegni in cui vengano trattati argomenti per la crescita e lo sviluppo della categoria.

Il nostro Sindacato ritiene un obiettivo fondamentale che la collaborazione con la Cassa e tutti gli altri soggetti del mondo professionale sia sistematica e rispettosa dei rispettivi ruoli.

L'interesse dei liberi professionisti è che la nostra Cassa, oltre a garantire l'erogazione di una prestazione pensionistica futura, interagisca con gli altri Soggetti titolati per il futuro dell'intera categoria.

-----